

Il saluto degli animatori dell'Oratorio di Schianno: "Ciao Dani, con te era sempre una festa"

Pubblicato: Venerdì 7 Gennaio 2022



Commozione, dolore ma soprattutto **il ricordo dell'allegria, dell'energia e della dolcezza** che Daniele portava con sé e riversava sugli altri. E' **una lettera piena d'amore** quella che gli animatori dell'Oratorio di Schianno hanno letto oggi durante **l'ultimo saluto a Daniele**, che nel breve tempo che gli è stato concesso ha lasciato il segno in tutti loro.

Ecco le loro parole:

Caro Dani,
ci siamo conosciuti all'inizio della scorsa estate, quando sei venuto per la prima volta qui, nel nostro oratorio, nella nostra seconda casa. E anche tu l'hai sempre percepita un po' come casa tua, perché la mattina, quando arrivavi con nonno Davide, al triage, era sempre una festa. E lo stesso alla sera... saresti stato qui anche a dormire con noi animatori!

Le calde giornate d'estate passavano, ma tu, Dani, non passavi giorno senza fare almeno una partita a ce l'hai!

Le manches erano infinite, fino allo stremo o meglio... fino a quando tu, inarrestabile uragano, non decidevi di essere abbastanza stanco per smettere.

Eh sì... sei proprio un bel furbetto! Vincevi sempre tu, perché ogni volta inventavi una nuova regola affinché non potessi mai perdere: non vedevi l'ora che qualcuno di noi facesse finta di essere stanco per poterlo prendere in giro e dirgli: "mamma miaaaa come sei lentooo... il peluche che ho in camera mia correrebbe più veloce di te". E il tutto ovviamente contornato dalla tua linguaccia finale!

Rarissime sono state le volte in cui ti abbiamo visto triste o con il broncio... c'era sempre un buon motivo per essere felice, proprio come la faccia sorridente che volevi sempre che ti disegnassimo sulla pancia (ecco sì, l'unica volta in cui ti abbiamo visto un po' musone è stato proprio quel giorno che Erma non te l'ha disegnata).

Sapevi come farti voler bene da tutti: con un abbraccio, un sorriso, un po' di solletico, un "dai giochiamo insieme a tam tam"... A volte (o meglio, quasi sempre) riuscivi a conquistare tutti anche facendo il monello: il salta salta da cui non volevi mai scendere anche se era ora di pranzo, il gelato alla crema spalmato sulla faccia di un animatore (sì Dani, Gio se lo ricorda ancora), il frisbee lanciato con la mira sbagliata che puntualmente finiva sulla testa di qualcuno... non erano mai dei motivi validi per riuscire a rimproverarti perché subito ci facevi scoppiare in una fragorosa risata.

Che belle le giornate passate con te! Grazie perché ci hai fatto conoscere anche il tuo lato più dolce, più affettuoso, più coccolone... proprio come quando di ritorno dalla gita, sul pullman, appoggiandoti alla spalla di Ire, le hai preso la mano dicendole: "mi tieni la mano? Vorrei dormire, ma ho paura di fare un brutto sogno. Se mi tieni la mano, mi sento più al sicuro".

Oppure come quando, finito l'oratorio estivo, ci hai proprio detto: "non vedo l'ora di tornarci! È la cosa più bella che io abbia mai fatto".

Ora Dani, ti facciamo una promessa: ci prendiamo un po' di tempo per allenarci e migliorare. Così per le prossime partite di ce l'hai, non ci prenderai più in giro per essere dei lumaconi.

Tu stai pronto che quando meno te l'aspetti ... ce l'hai! Tocca a te prendere!

Ti vogliamo bene, ciao Dani

I tuoi animatori

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it